



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione

Ufficio VI

Alunni con disabilità

Interventi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità

**Rilevazione ed analisi dati
Esercizio finanziario 2006
A.S. 2006 - 2007**

Con la Direttiva n. 33 del 3 aprile 2006 - punto 4, lettera g sono stati individuati e specificati, tra l'altro, gli interventi volti al potenziamento e alla qualificazione dell'offerta di integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap da finanziare con i fondi di cui alla Legge 440/97. In attuazione di detta Direttiva è stata emessa la nota 6258/A4 dell'8 novembre 2006 con la quale sono stati assegnati, per l'E.F. 2006, agli Uffici Scolastici Regionali € **5.704.034,00** finalizzati ad interventi per l'integrazione di cui sopra, ivi comprese iniziative per la formazione per un importo massimo di € **550.000,00**.

Al fine di conoscere le modalità di impiego delle somme ripartite tra gli UU.SS.RR., è stata trasmessa ai suddetti Uffici un'apposita scheda da compilare seguendo i descrittori appresso indicati.

Descrittori applicati per l'analisi dell'impiego dei fondi:

1. Ripartizione secondo il criterio quota pro capite

2. Iniziative volte al miglioramento della qualità dell'offerta di integrazione scolastica degli alunni disabili

a. Interventi compensativi – situazioni di particolare complessità di consulenza e sviluppo;

b. Progetti – percorsi misti scuola-lavoro:

c. Azioni per migliorare l'integrazione scolastica – anche mediante accordi di programma.

3. Iniziative volte alla formazione del personale docente

a. Tipologia corsi di formazione (Cultura dell'integrazione, Disabilità Specifica, Pratiche didattiche; Ausili tecnologici)

b. Soggetti promotori

4. Valutazione dell'Ufficio Scolastico Regionale sull'efficacia degli interventi realizzati

Alunni con disabilità

Tabella 1 - Fondi assegnati dal MIUR agli Uffici Scolastici Regionali. Esercizio finanziario 2006.

	N. Alunni disabili	Fondi a favore di alunni con handicap	Fondi per la formazione del personale docente
ABRUZZO	4.226	131.773,00	14.062,00
BASILICATA	1.396	43.529,00	4.645,00
CALABRIA	6.517	203.210,00	21.685,00
CAMPANIA	21.625	674.302,00	71.956,00
E. ROMAGNA	10.215	318.520,00	33.990,00
FRIULI V. G.	2.665	83.099,00	8.868,00
LAZIO	18.444	575.113,00	61.372,00
LIGURIA	3.627	113.096,00	12.069,00
LOMBARDIA	23.729	739.908,00	78.957,00
MARCHE	3.773	117.648,00	12.555,00
MOLISE	883	27.533,00	2.938,00
PIEMONTE	10.534	328.467,00	35.052,00
PUGLIA	12.871	401.338,00	42.828,00
SARDEGNA	4.478	139.631,00	14.900,00
SICILIA	19.288	601.430,00	64.180,00
TOSCANA	7.974	248.642,00	26.533,00
UMBRIA	1.948	60.742,00	6.482,00
VENETO	11.098	346.053,00	36.928,00

Alunni con disabilità

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per lo Studente, la Partecipazione, l'Integrazione e la Comunicazione

Ufficio VI

Il seguente grafico illustra la relazione esistente fra numero di alunni e somme assegnate.

Fondi assegnati dal MIUR agli Uffici Scolastici Regionali

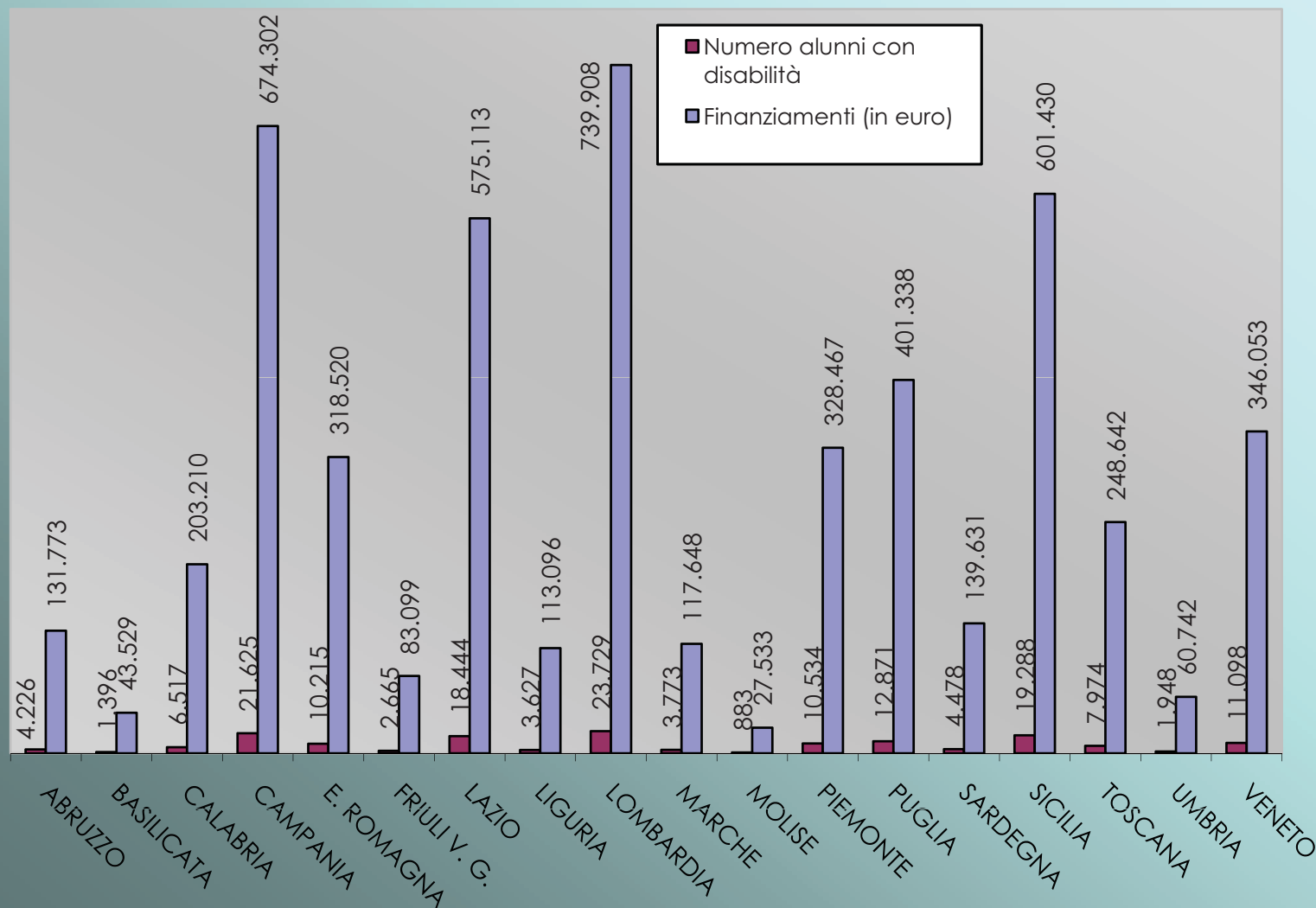


Grafico 1 – Fondi assegnati dal MIUR agli Uffici Scolastici Regionali

Alunni con disabilità

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per lo Studente, la Partecipazione, l'Integrazione e la Comunicazione

Ufficio VI

Descrittore n. 1: Ripartizione secondo il criterio della quota pro-capite

Gli Uffici Scolastici Regionali hanno adottato, a favore delle Istituzioni scolastiche, il criterio della ripartizione pro-capite, ad eccezione di alcuni di essi che hanno preferito adottare una diversa ripartizione dei fondi, centrata sulla concentrazione delle risorse in oggetto a favore di strutture organizzate capaci di offrire un servizio di qualità al territorio. La scelta di finalizzare i finanziamenti verso i Centri Risorse per l'Handicap e i Centri Territoriali di Supporto o verso alcuni obiettivi specifici ha consentito di realizzare interventi adeguati ai bisogni del territorio e di risolvere particolari situazioni critiche.

Tabella 2 - Ripartizione pro-capite o per altro criterio.

Regioni	Pro-capite	Altro criterio
Abruzzo	•	
Basilicata	•	
Calabria	•	
Campania	•	
Emilia-Romagna	•	• ¹
Friuli V. G.	•	
Lazio	•	
Liguria	•	• ²
Lombardia	•	
Marche	•	
Molise	•	
Piemonte	•	
Puglia	•	
Sardegna	•	
Sicilia		• ³
Toscana		•
Umbria	•	• ⁴
Veneto	•	

Note

¹ USP Bologna.

² Per il 10%.

³ Suddivisi fra i CTRH della Regione.

⁴ Per il 70%.

Alunni con disabilità

Descrittore n. 2: Iniziative per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa di integrazione scolastica

Tali iniziative sono articolate secondo i seguenti ambiti:

1. Interventi compensativi e situazioni di particolare complessità;
2. Progetti per percorsi misti scuola-lavoro;
3. Azioni per migliorare l'integrazione scolastica mediante accordi di programma.

2.1 - Interventi compensativi e situazioni di particolare complessità

In tale ambito, gli Uffici Scolastici Regionali hanno operato secondo specifiche necessità, evidenziando, quindi, un panorama variegato di interventi.

E' possibile tuttavia articolare tali interventi in due categorie. Su un versante, infatti, gli UU.SS.RR. hanno finanziato laboratori di psicomotricità, manipolativi, artistici o finalizzati a sviluppare strategie di apprendimento compensativo, svolti in orario scolastico o extrascolastico e rivolti a soddisfare i bisogni della generalità degli alunni con disabilità. Su un altro versante, gli UU.SS.RR. hanno invece finanziato attività rivolte all'integrazione di alunni gravi o gravissimi, o ad intervenire per casi di disabilità specifiche (autismo, dislessia, sordità, ipo e non vedenti), oppure hanno assegnato i fondi per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa mediante le attività dei CRT o dei CTS, sostenendone dunque il funzionamento e il ruolo di centri di riferimento per la disabilità.

2.2 - Progetti percorsi misti scuola-lavoro

Gli interventi realizzati in tale ambito sono stati orientati soprattutto all'individuazione e al sostegno di buone pratiche.

2.3 - Azioni per migliorare l'integrazione scolastica mediante accordi di programma

Tali azioni sono state avviate sui territori degli Uffici Scolastici Regionali, mediante accordi di programma, per la realizzazione di progetti in rete

Alunni con disabilità

con associazioni ed Enti del territorio, al fine di realizzare laboratori di musicoterapia, acquaticità, cucina, teatro, informatica, pet-therapy, orientamento, danza-terapia, nonché attività di ricerca-azione in intesa con le ASL rivolte tanto ai docenti quanti agli operatori sanitari.

Iniziative per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa per l'integrazione scolastica

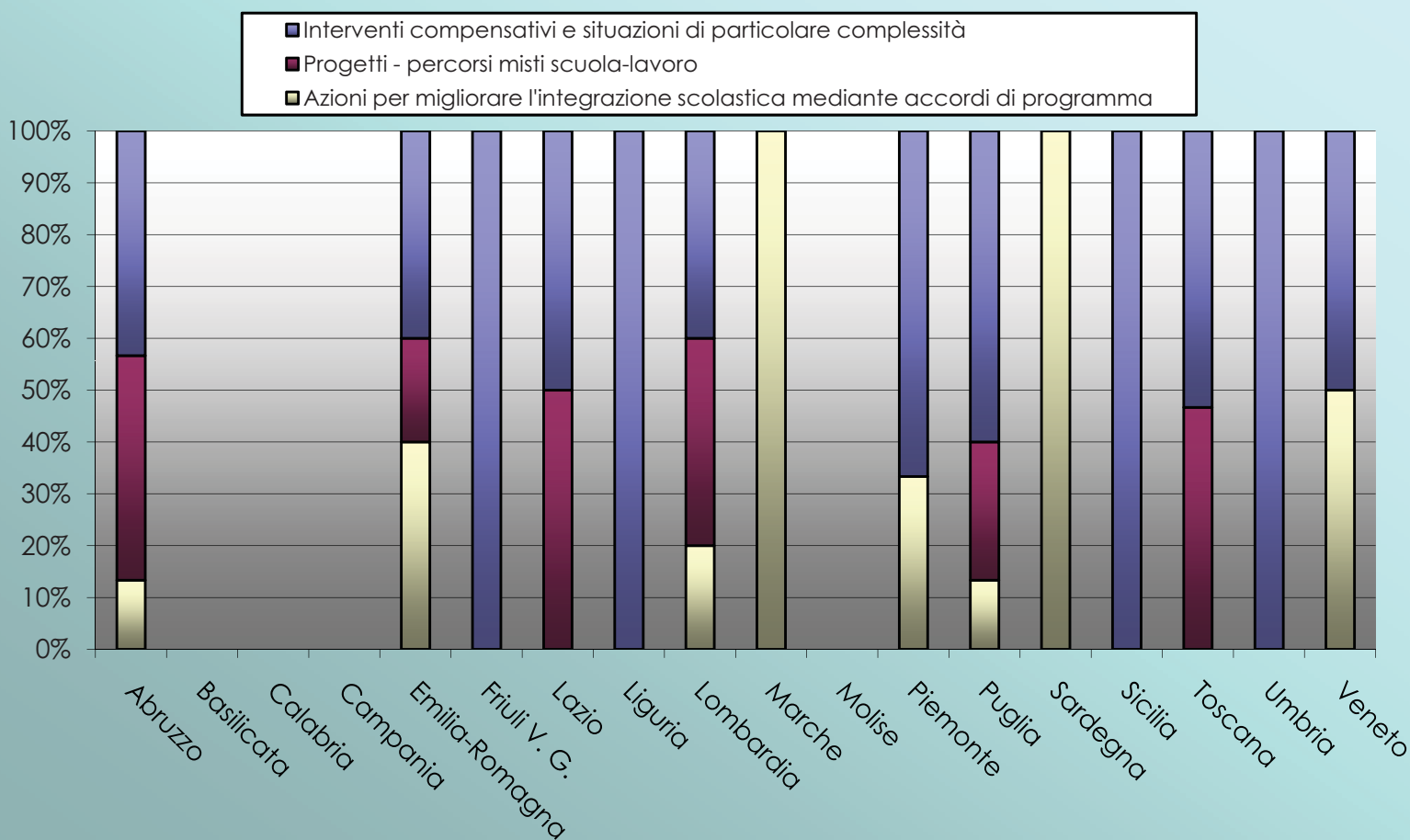


Grafico 2 - Iniziative per il miglioramento della qualità dell'offerta per l'integrazione scolastica su base regionale

Alunni con disabilità

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per lo Studente, la Partecipazione, l'Integrazione e la Comunicazione

Ufficio VI

Da quanto indicato precedentemente nei punti 2.1, 2.2 e 2.3 è possibile individuare una configurazione su base nazionale dell'utilizzo dei fondi destinati alle iniziative per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

Iniziative per il miglioramento dell'offerta integrazione scolastica. Sintesi nazionale

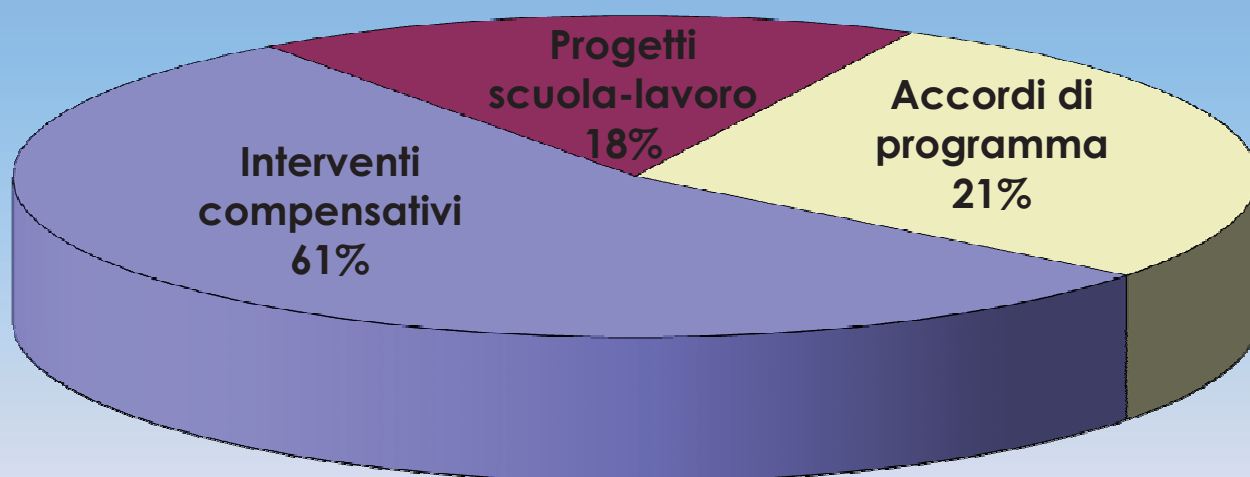


Grafico 3 - Iniziative sul miglioramento dell'offerta per l'integrazione scolastica determinata sulla base dei dati pervenuti. Sintesi nazionale.

Risulta, in sintesi, la forte propensione ad utilizzare i fondi per il sostegno della didattica o per casi di particolare complessità o gravità funzionale. Minore la tendenza ad impiegare i fondi per il passaggio scuola-lavoro nell'ottica della costruzione di un progetto di vita per la persona con disabilità.

Alunni con disabilità

Descrittore n. 3: Iniziative volte alla formazione del personale docente

3.1 – Tipologia dei corsi di formazione

a - Cultura dell'integrazione

Le attività di formazione svolte hanno coinvolto tanto i docenti specializzati quanto quelli curricolari, rilevando in questo la diffusa consapevolezza della necessità di coinvolgere l'intera comunità scolastica nella costruzione di una migliore qualità dell'integrazione, tenuto conto altresì della ricorrenza, nel 2007, del 30° anniversario della Legge 517/77, che ha motivato, in molte regioni, iniziative di riflessione in merito alle pratiche di inclusione, nonché dell'avvio del piano nazionale di formazione "I Care".

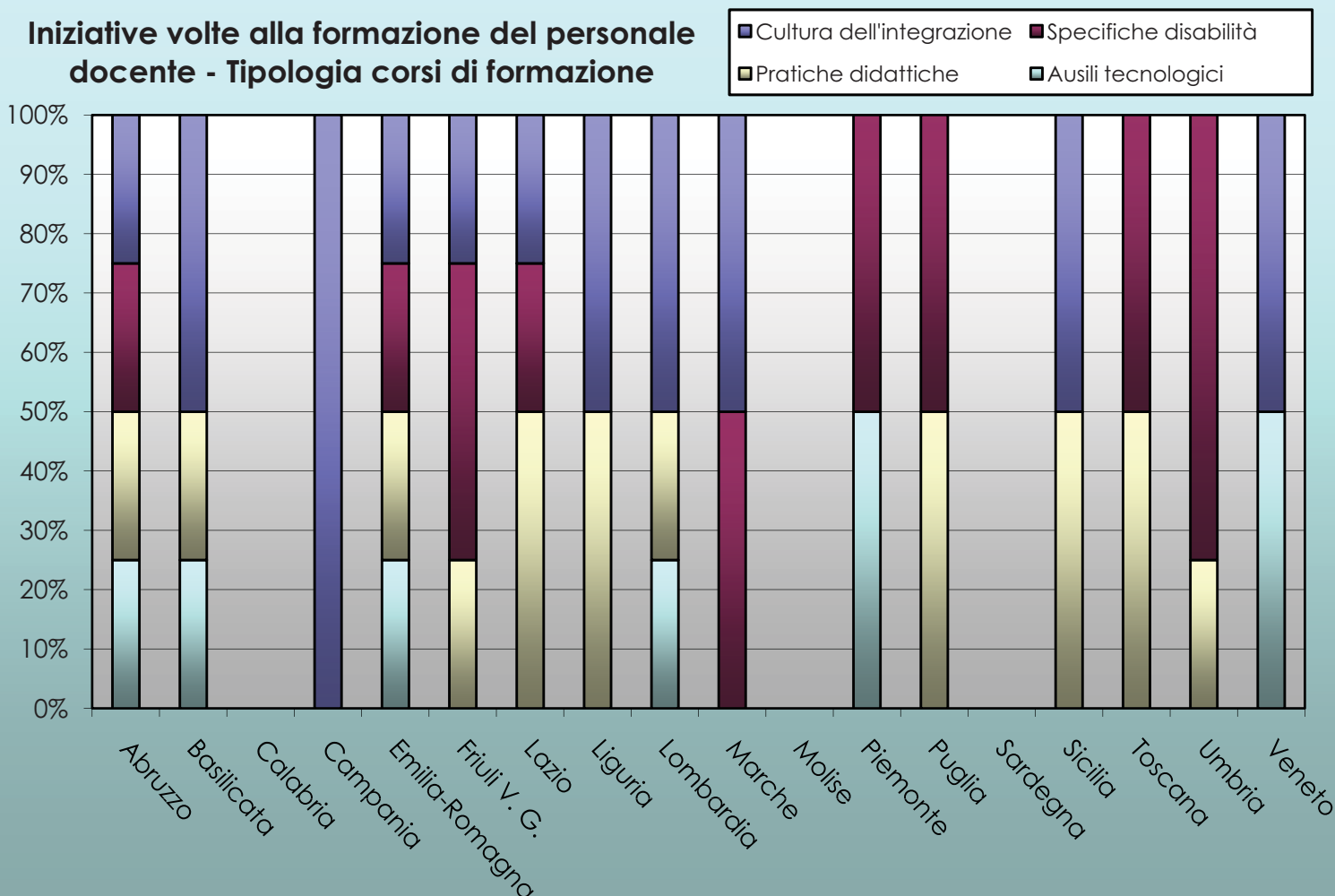


Grafico 4 - Iniziative volte alla formazione del personale docente secondo tipologie di corsi di formazione su base regionale

Alunni con disabilità

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per lo Studente, la Partecipazione, l'Integrazione e la Comunicazione

Ufficio VI

b - Specifiche disabilità

Alla formazione orientata alla cultura dell'integrazione, si sono affiancate iniziative volte a sviluppare competenze specifiche nei docenti specializzati, riguardanti alcuni bisogni emersi, e in particolare: la relazione educativa e la didattica verso alunni con grave disabilità; l'utilizzazione di strumenti compensativi e dispensativi a favore degli alunni con DSA; approfondimenti riguardo l'autismo e i possibili approcci relazionali e didattici.

c – Pratiche didattiche

In questo ambito si sono collocati i corsi volti alla redazione dei Piani Educativi Individualizzati o l'approfondimento delle strategie didattiche più adatte per l'apprendimento degli alunni con disabilità.

d – Ausili tecnologici

Specifici corsi di formazione sono stati dedicati agli operatori dei Centri Territoriali di Supporto, nonché ai docenti specializzati per la conoscenza e l'uso delle tecnologie a supporto dell'apprendimento e dell'integrazione scolastica.

Gli interventi formativi si sono dunque prevalentemente orientati verso la dotazione di competenze specializzate sulle singole disabilità e sui bisogni didattici che esse implicano. In seconda istanza si sono rivolti al potenziamento della cultura dell'integrazione, attraverso interventi che coinvolgessero docenti curricolari e non. Di minore entità la formazione dedicata agli ausili tecnologici.

Tipologia corsi di formazione Sintesi nazionale

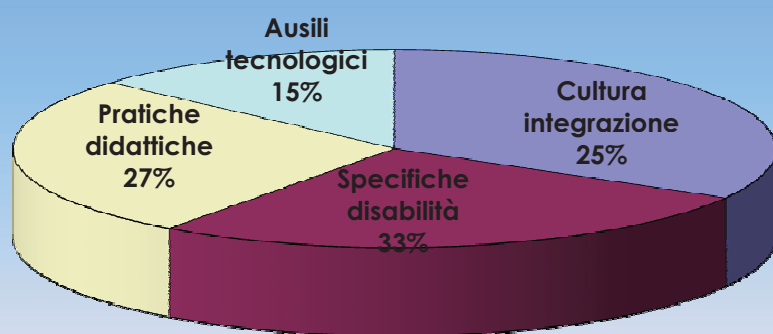


Grafico 5 - Iniziative volte alla formazione del personale docente secondo tipologie di corsi di formazione. Sintesi nazionale.

Alunni con disabilità

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per lo Studente, la Partecipazione, l'Integrazione e la Comunicazione

Ufficio VI

3.2 Iniziative volte alla formazione del personale docente: soggetti promotori

I soggetti promotori delle iniziative di formazione sono stati individuati per mezzo dei seguenti descrittori: Scuola, U.S.R., Altro (EE.LL., A.S.L., Associazioni).

Il grafico presentato di seguito ricostruisce la percentuale su base regionale delle iniziative formative secondo i soggetti promotori.

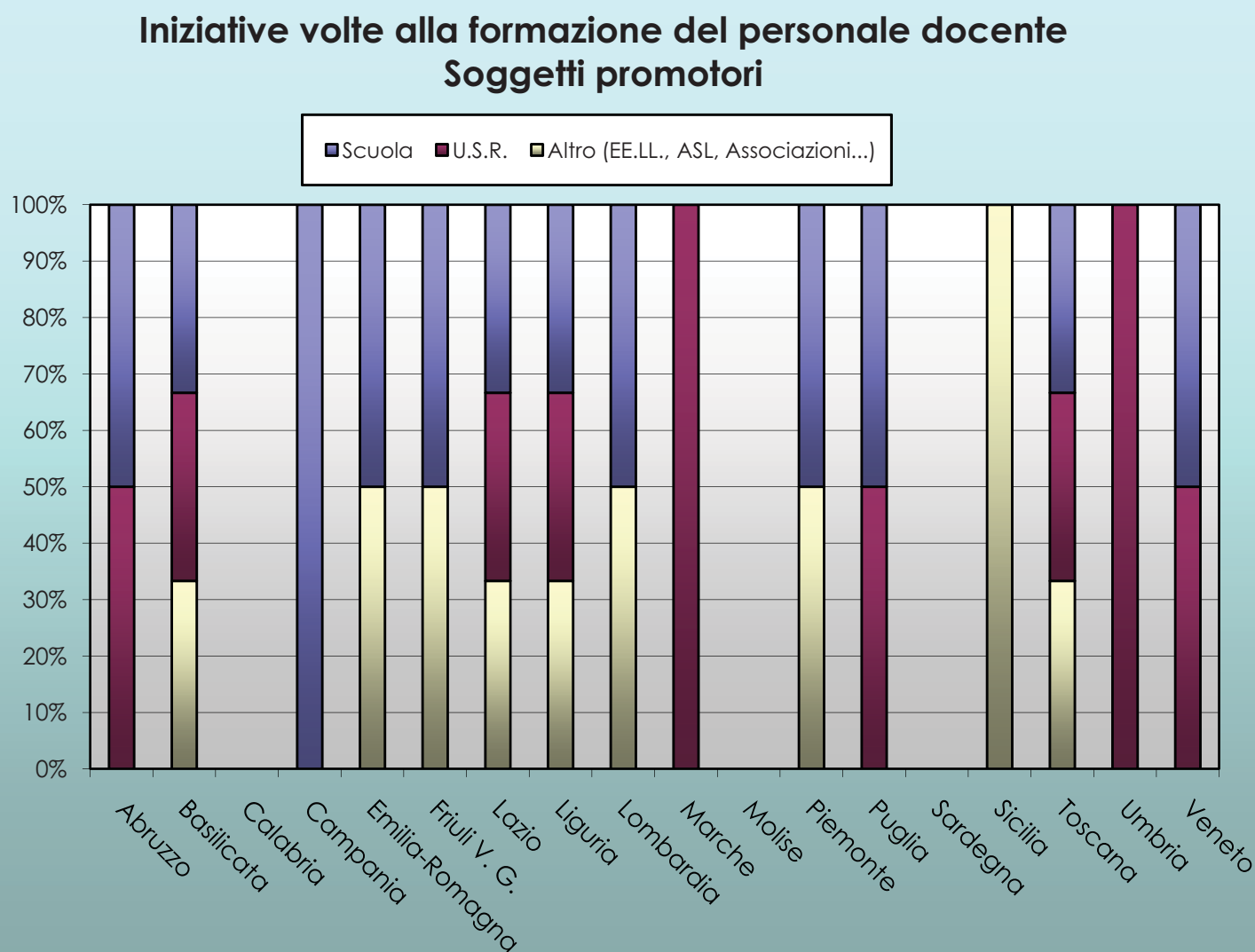


Grafico 6 - Iniziative volte alla formazione del personale docente. Soggetti promotori su base regionale.

Alunni con disabilità

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per lo Studente, la Partecipazione, l'Integrazione e la Comunicazione

Ufficio VI

Una analisi a livello nazionale rileva che le iniziative di formazione sono state promosse principalmente dalle istituzioni scolastiche. Importante l'iniziativa degli U.S.S.R.R. Minore l'iniziativa degli enti locali e di altri enti competenti in questo ambito.

Iniziative volte alla formazione del personale docente Soggetti promotori. Sintesi nazionale

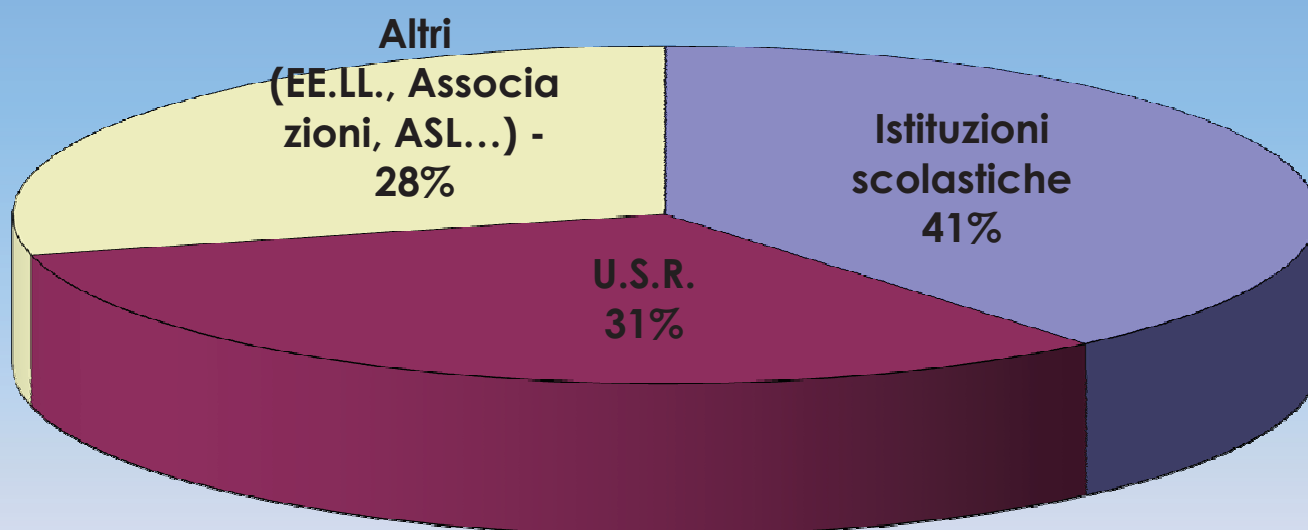


Grafico 7 – Iniziative volte alla formazione del personale docente. Soggetti promotori. Sintesi nazionale

Alunni con disabilità

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per lo Studente, la Partecipazione, l'Integrazione e la Comunicazione

Ufficio VI

Descrittore n. 4: Analisi della valutazione degli UU.SS.RR. sull'efficacia degli interventi

Le valutazioni degli UU.SS.RR. sono risultate, in generale, positive.

E' da notare, in primo luogo, la riflessione sull'opportunità di una maggiore integrazione delle attività fra la scuola e gli enti locali, che sono una risorsa insostituibile per la qualità dell'integrazione.

In secondo luogo, il perseguimento degli obiettivi scolastici di apprendimento e integrazione si è trovato ad essere, in certi casi, ostacolato da problematiche relative all'organizzazione familiare e locale, sulla quale la scuola non ha diretta competenza. Risulterebbe quindi necessario uno sforzo di coordinamento nell'ottica della presa in carico da parte della collettività dei bambini e dei ragazzi con disabilità.

A questo riguardo, in alcune Regioni, la ricerca di buone pratiche si è rivolta non solo alle attività didattiche o interne alla scuola, ma anche alle relazioni con gli enti territoriali, per avviare modalità standard ed efficienti rapporti interistituzionali.

L'impegno verso un innalzamento della qualità dell'integrazione è stato concretizzato anche attraverso il soddisfacimento dei bisogni formativi dei docenti, specializzati e non, nell'ambito delle patologie specifiche, ma anche in quello relativo alla concezione dell'integrazione come prodotto di una piena collaborazione fra tutte le componenti della scuola e fra scuola e territorio.

Alunni con disabilità

Conclusioni

Dalle risultanze degli atti è emerso che le risorse assegnate per l'esercizio finanziario 2006 (legge 440/97), sono state impiegate tenendo conto dei criteri suggeriti da questa Direzione.

Dalle medesime risultanze sono emersi i seguenti bisogni, riguardanti, in particolare:

1. La formazione dei docenti, per lo sviluppo di:
 - conoscenze sulle singole patologie, in particolare per i casi gravi;
 - competenza didattica per la stesura del P.E.I. in relazione alle specifiche disabilità;
 - competenza normativa in relazione all'handicap;
 - conoscenza degli ausili tecnologici e competenze sul loro uso;
 - acquisizione di una immagine professionale dell'insegnante di sostegno come figura di sistema.
2. Il maggior coordinamento fra scuola, enti locali e risorse appartenenti al territorio;
3. L'intensificazione, a livello nazionale, dei percorsi misti scuola-lavoro.

Elenco tabelle e grafici

<i>Tabella 1</i> - Fondi assegnati dal MIUR agli Uffici scolastici Regionali	pag. 3
<i>Grafico 1</i> – Fondi assegnati dal MIUR agli Uffici Scolastici Regionali	pag. 4
<i>Tabella 2</i> – Ripartizione pro-capite o per altro criterio	pag. 5
<i>Grafico 2</i> – Iniziative per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa per l'integrazione scolastica su base regionale	pag. 7
<i>Grafico 3</i> - Iniziative per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa per l'integrazione scolastica. Sintesi nazionale.	pag. 8
<i>Grafico 4</i> – Iniziative volte alla formazione del personale docente secondo tipologie di corsi di formazione su base regionale	pag. 9
<i>Grafico 5</i> – Iniziative volte alla formazione del personale docente secondo tipologie di corsi di formazione. Sintesi nazionale	pag. 10
<i>Grafico 6</i> – Iniziative volte alla formazione del personale docente. Soggetti promotori su base regionale	pag. 11
<i>Grafico 7</i> – Iniziative volte alla formazione del personale docente. Soggetti promotori. Sintesi nazionale	pag. 12

Coordinamento del dott. Pasquale Pardi, con la collaborazione del prof. Giovanni Simoneschi e della sig.ra Rita Lolli.

Alunni con disabilità

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per lo Studente, la Partecipazione, l'Integrazione e la Comunicazione

Ufficio VI